



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1038/11/X.158.174

Prot. n. 33 del 09/04/2018

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Nuova AO S. Pio di Benevento - criticità

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Con DCA 54/2017, Il Presidio Ospedaliero di Sant'Agata dei Goti (già appartenente alla ASL BN) è stato annesso all'A.O. Gaetano Rummo.
- b) Il Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera aggiornato con il Decreto del Commissario ad Acta n.8/2018 ha di fatto costituito la Nuova Azienda Ospedaliera San Pio, integrando l'ospedale di S. Alfonso di Sant'Agata dei Goti con il DEA Rummo di Benevento;
- c) il P.O. S. Alfonso, fino ad oggi sede di PS, viene riclassificato come PPI (punto di primo intervento) e quindi escluso dalla rete dell'emergenza.

Rilevato che:

- a) Il Nuovo atto aziendale, aggiornato sulla base delle indicazioni del DCA 8/2018, nel prendere atto delle disposizioni commissariali, assegna al P.O. di S. Agata, - che è di recente costruzione e molto capiente rispetto al suo attuale utilizzo effettivo, alcune delle specialità oncologiche operanti presso l'AO Rummo, tra le quali una UOC di chirurgia onco-addominale, una UOC di neurochirurgia, una UOC di neuroranimazione, una UOC di oncologia medica e una UOC di medicina interna oltre a UU.OO.SS. di ambito oncologico e riabilitativo.
- b) Nel DEA di II liv. Rummo, che perde le importanti discipline dislocate a S. Agata, la disciplina di Cardiocirurgia non viene programmata in quanto garantita nella macroarea dalla AO Moscatti di Avellino, e così pure la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

funzione Gastroenterologica, trasferita presso l'AO Moscati di Avellino che diventa HUB.

Considerato che:

- a) In sintesi con la nascita dell'AO S. Pio si prevede un vero e proprio svuotamento delle funzioni del P.O. Rummo che rischia di non avere più i requisiti necessari per la classificazione come DEA di II livello, ed al contempo si perde il Pronto Soccorso di S. Agata, che garantisce la tempestività ed efficacia dell'assistenza nelle patologie tempo dipendenti;
- b) Complessivamente si realizzerebbe un evidente peggioramento della qualità dell'offerta ospedaliera per un ampio ambito territoriale con un bacino di utenti di circa due milioni di residenti.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si interroga la Giunta e si vuole sapere:

1. Come intenda garantire l'effettivo funzionamento della rete dell'emergenza per l'utenza della Valle Telesina e della Valle Caudina, in specie con riguardo alle patologie tempo-dipendenti in considerazione della distanza tra la predetta area e il DEA Rummo.
2. Se non ritenga indispensabile al riguardo, continuare a garantire al predetto bacino di utenti un Pronto Soccorso di base, che assicuri triage, diagnosi e stabilizzazione del paziente prima dell'eventuale trasferimento al DEA.
3. Quali procedure siano state avviate e quali interventi strutturali e organizzativi sono da avviare per l'adeguamento dei Presidi all'assetto configurato dal Nuovo atto aziendale e dal nuovo Piano ospedaliero.
4. Quale sia il cronoprogramma degli interventi e quali le risorse impegnate per la realizzazione del Nuovo polo oncologico di S. Agata e se si prevedano misure transitorie che, nelle more della realizzazione del Polo oncologico, preservino almeno gli attuali livelli di efficacia dell'offerta ospedaliera

Ciarambino

